

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5660 del 03/10/2025
Oggetto	DPR 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di San Polo d'Enza, richiesta dall'impresa "Barilli Srl" con l'attività di deposito commerciale all'ingrosso di prodotti per l'antinfortunistica.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5887 del 03/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno tre OTTOBRE 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica Sinadoc n. 26438/2025

DPR 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'impianto localizzato nel Comune di San Polo d'Enza, richiesta dall'impresa "Barilli Srl" con l'attività di deposito commerciale all'ingrosso di prodotti per l'antifortunistica.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art.16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta "Barilli Srl" (P.IVA 02042650354) con sede legale nel comune di Montecchio Emilia – Via Galilei n. 34 - Provincia di Reggio Emilia, per il rilascio dei titoli ambientali inerenti l'attività di **deposito commerciale all'ingrosso di prodotti per l'antifortunistica** svolta presso un nuovo fabbricato da realizzarsi in **comune di San Polo d'Enza – Via Lenin snc** - provincia di Reggio Emilia, acquisita al protocollo di ARPAE n. 35089 del 22/02/2024 – pratica Sinadoc n.26438/2025;

PRECISATO che la sopra indicata istanza di AUA è stata presentata dalla Ditta nell'ambito di un Procedimento Unico comunale, ai sensi dell'art 8 del DPR n. 160/2010, per *"realizzazione di un nuovo edificio ad uso deposito commerciale all'ingrosso - allegata istanza di AUA"* volto al Permesso di Costruire con variante normativa urbanistica, relativo al citato nuovo edificio;

PRESO ATTO che per tale Procedimento Unico, il Comune di San Polo d'Enza in data 22/02/2024 ha indetto Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990, rendendo disponibile la documentazione, tra cui l'istanza di AUA, presentata dalla Ditta;

PRESO ATTO delle modifiche al progetto e delle integrazioni presentate dalla Ditta nell'ambito del Procedimento Unico comunale ed in specifico della documentazione acquisita da ARPAE ai prott. n. 22004 del 04/02/2025, n. 137489 del 30/07/2025 e n. 170527 del 26/09/2025, inerente i titoli abilitativi scarichi idrici e rumore da ricomprendere in AUA;

DATO ATTO di procedere all'adozione dell'Atto di Autorizzazione Unica Ambientale ricompresa nel Procedimento Unico di cui all'art 8 del DPR n. 160/2010 *"realizzazione di un nuovo edificio ad uso deposito commerciale all'ingrosso - allegata istanza di AUA"* della Ditta Barilli Srl, in riscontro a nota comunale acquisita da ARPAE al prot.n. 162324 del 15/09/2025;

TENUTO CONTO che i titoli ambientali ricompresi nel presente Atto sono:

- Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (art.8, comma 4, Legge n.447/95; art.4, commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento

- D. Lgs. n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art. 21 della L.R. n. 13/2015;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all'art.112, comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- Delibera di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n. 286 del 14/02/2005;

Impatto acustico

- Legge 26 ottobre 1995, n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e 6;
- DPR n.227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122" Capo III, art. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n.15, e s.m.i. "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- D.G.R. n.673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n.15 recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che per l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui trattasi, ARPAE ha acquisito i seguenti pareri e nulla osta, richiesti con propria nota prot. 146085 del 12/08/2025:

- Nulla-osta del Comune di San Polo d'Enza per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura, acquisito al protocollo PG/157860 del 05/09/2025, a seguito del parere favorevole del Gestore del Servizio Idrico Integrato, Iren Acqua Reggio Srl, le cui prescrizioni sono state formalizzate nell'ambito della seduta della Conferenza di servizi sincrona tenutasi in data 04/09/2025 (Rif. Prescrizioni per scarico di acque di prima pioggia per la pratica Prot. RA002746-2025-A del 12/08/2025 ditta Barilli Srl di San Polo d'Enza)

CONSIDERATO altresì che, nell'ambito del Procedimento unico comunale, il Servizio Territoriale ARPAE di Reggio Emilia – sede di Reggio Emilia, con propria Relazione Tecnica PG/139691 del 01/08/2025 ha espresso parere favorevole al rilascio del titolo abilitativo per lo scarico delle acque di prima pioggia provenienti dallo stabilimento, impartendo alla Ditta specifiche prescrizioni che sono state ricomprese nell'*Allegato A6* scarichi del presente Atto;

VERIFICATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza dei requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA a favore dell'Impresa "**Barilli Srl**" per i titoli ambientali inerenti l'esercizio dell'attività di **deposito commerciale all'ingrosso di prodotti per l'antinfortunistica** da realizzare in Comune di San Polo d'Enza – Via Lenin snc - Provincia di Reggio Emilia, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune territorialmente competente nell'ambito del Procedimento Unico comunale ai sensi dell'art 8 del DPR n. 160/2010 relativo alla realizzazione di un fabbricato a destinazione deposito commerciale all'ingrosso;

VISTA la Determina n.118 del 29/09/2022 della Direzione Generale con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della Legge n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione AUA ed autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento, sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa "**Barilli Srl**" (P.IVA 02042650354) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'impianto ubicato in Comune di San Polo d'Enza – Via Lenin snc - Provincia di Reggio Emilia, che comprende i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati:

MATRICE/ SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3, comma 1 DPR n. 59/2013	Ente Competente
Acque	Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06;	Comune
Rumore	Comunicazione di impatto acustico di cui all'art.8, comma 4 della Legge n.447/95	Comune

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato A6 "Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06";*
- *Allegato E "Comunicazione di impatto acustico (art.8, comma 4 della Legge n.447/95)"*

3. DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art.3 comma 6 DPR 59/2013, la presente AUA ha durata pari a **15 (quindici) anni** con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di San Polo d'Enza e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno **6 (sei) mesi** prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

4. DI DARE ATTO che il presente provvedimento di AUA si riferisce ai soli titoli in materia ambientale, sono fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

5. di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

6. di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi degli artt.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;

7. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi del presente atto;

9. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di San Polo d'Enza ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

10. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Reggio Emilia per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.14/03/2013, n.33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Regolamento UE n.2016/679 e del D. Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs.02/07/2010, n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06

Il nuovo fabbricato che verrà realizzato in Via Lenin snc, nel comune di San Polo d'Enza, ospiterà l'azienda Barilli srl che si occupa di import-export di componenti e materiali per l'antifortunistica, senza produzione diretta di beni né loro modificazione, con esclusiva attività di logistica funzionale alla commercializzazione, riconfezionamento e vendita all'ingrosso della merce; lo stabilimento oggetto di richiesta di autorizzazione sarà pertanto costituito da un magazzino adibito esclusivamente a deposito commerciale all'ingrosso dei prodotti commercializzati dall'azienda e da una struttura ad uso ufficio, su due livelli, collegata al magazzino.

All'interno del fabbricato non saranno pertanto generate acque reflue derivanti dall'attività produttiva ma esclusivamente acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici in uso al personale della Ditta che, come più sotto specificato, saranno convogliate, unitamente alle acque di prima pioggia trattate provenienti dal piazzale esterno al magazzino, alla pubblica fognatura depurata.

Il piazzale esterno al fabbricato, avente una superficie di circa 2.539 mq, sarà adibito esclusivamente al parcheggio ed al transito degli automezzi ed al carico/scarico della merce, tuttavia, vista la difficoltà ad individuare, per le acque di pioggia insistenti sull'area cortiliva, un recapito tecnicamente idoneo nel reticolo idrico superficiale ed al contempo la necessità di cautelarsi da possibili fenomeni di dilavamento dovuti a sversamenti accidentali di sostanze inquinanti dai mezzi di trasporto pesanti in transito e stazionamento sul piazzale, la Ditta, nel corso del Procedimento Unico comunale, ha modificato il progetto inizialmente presentato prevedendo di trattare le acque di prima pioggia mediante apposito impianto e convogliarle nel punto di scarico S1 afferente alla pubblica fognatura depurata (recettore di acque miste Ciano-Roncocesi) e di far recapitare le acque di seconda pioggia in un letto disperdente con capacità di invaso di superficie netta di scambio pari a 220 mq e profondità -1/-0,9 m dal piano campagna che provvederà alla loro dispersione sub-superficiale nel sottosuolo.

Le acque meteoriche delle coperture, insistenti su una superficie di oltre 3.000 mq, verranno invece infiltrate direttamente su suolo mediante 5 pozzi perdenti, aventi diametro pari a 80 cm e altezza pari a 2,5 m, collegati tra loro con un troppo pieno di sicurezza che, se necessario, immetterà le acque eccedenti nel letto disperdente delle acque di seconda pioggia.

Lo **scarico S1** oggetto della presente autorizzazione risulterà pertanto costituito dalle acque di prima pioggia intercettate dalle aree di transito, dalla baia di carico mezzi, dai parcheggi e dalla rimanente superficie del piazzale, le quali saranno convogliate ad una vasca di raccolta e sedimentazione del volume di 14,1 mc, dotata di pompa da 1 l/sec, e poi inviate a disoleatore del volume di 1 mc per immettersi, dopo 48/72 ore dall'evento piovoso, nel collettore fognario pubblico. A valle idraulica dell'impianto di trattamento delle prime piogge è prevista la realizzazione di un pozzetto di ispezione e prelievo campioni.

Le acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici presenti nel fabbricato, che non sono oggetto della presente autorizzazione in quanto ai sensi dell'art. 124, comma 4, del D.Lgs 152/2006 risultano sempre ammesse in pubblica fognatura nel rispetto del Regolamento di fognatura e depurazione, saranno raccolte da rete fognaria dedicata che confluirà, a valle del pozzetto di controllo delle acque di prima pioggia, nella rete di raccolta comune afferente al punto di scarico S1.

Il recapito finale delle acque di prima pioggia è il collettore fognario di acque miste pubbliche denominato Ciano-Roncocesi.

L'approvvigionamento idrico per usi civili avverrà tramite acquedotto.

La planimetria di riferimento è la Tavola denominata “STATO DI PROGETTO: PLANIMETRIA GENERALE RETO FOGNARIE” – Tavola A.1 All. AUA, datata settembre 2025, acquisita al protocollo Arpae PG/170527 del 26/09/2025 e allegata alla presente.

PRESCRIZIONI

1. L'installazione dell'impianto di depurazione delle acque di prima pioggia dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del costruttore. Al termine dell'installazione dovrà essere rilasciata dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori attestante la conformità al progetto approvato e la rispondenza alle indicazioni citate. Dovrà inoltre essere eseguito un collaudo dell'impianto di depurazione da parte di tecnico abilitato. La dichiarazione relativa alla conformità del progetto approvato e il collaudo dell'impianto dovranno essere tenute in azienda e dovranno essere messe in visione agli agenti accertatori.
2. A scopo cautelativo, dovrà essere installata una paratoia mobile con possibilità di chiusura della rete fognaria dei piazzali, al fine di intercettare eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti e impedirne l'immissione nel sistema di trattamento delle acque di pioggia ed il possibile interessamento del bacino drenante (letto disperdente).
3. Lo scarico potrà essere attivato solamente dopo la realizzazione ed il collaudo dell'impianto di trattamento dei reflui. La Ditta dovrà dare comunicazione ad ARPAE, SAC di Reggio Emilia e Distretto territorialmente competente ed al Comune dell'avvenuta realizzazione dell'impianto e degli esiti del collaudo, con apposita dichiarazione a firma di un tecnico abilitato.
4. La rete fognaria di allontanamento delle acque di prima pioggia trattate, afferente al punto di scarico S1, deve essere mantenuta separata e distinta dalla rete fognaria di allontanamento delle acque di seconda pioggia afferente al bacino drenante (letto disperdente) e non devono essere presenti punti di collegamento tra le due reti.
5. I reflui scaricati in pubblica fognatura, dovranno rispettare, al pozzetto individuato per il controllo, i limiti fissati dalla Tab. 3 all. 5 del D.Lgs. 152/06, colonna scarichi in fognatura, per i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, COD ed Idrocarburi totali.
6. Il pozzetto individuato per il controllo dello scarico delle acque di prima pioggia deve essere di tipo regolamentare e tale da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Il pozzetto deve essere accessibile al personale del Gestore della pubblica fognatura addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
7. Dovrà essere installato uno strumento per la misura delle acque prelevate da fonti autonome collocato in posizione idonea secondo quanto disposto dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
8. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
9. E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
10. I reflui dovranno essere sottoposti a trattamento per la separazione dei solidi e degli oli minerali prima dell'immissione in pubblica fognatura.
11. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.

12. I fanghi prodotti in impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
13. Al fine di evitare l'immissione delle acque di pioggia non trattate nel bacino drenante dovute a malfunzionamenti dai manufatti e degli impianti, dovranno essere eseguite verifiche periodiche sullo stato del sistema di intercettazione e trattamento delle acque di prima pioggia con particolare riferimento al corretto funzionamento del pozzetto deviatore, della pompa e del timer di svuotamento della vasca.
14. In caso di modifiche del progetto edilizio che prevedano modifiche agli impianti, reti, manufatti e quant'altro riguardante i titoli ambientali, la Ditta deve preventivamente presentare domanda di modifica di AUA, ai sensi della normativa vigente, e deve attivare i relativi procedimenti presso le Autorità/Enti competenti coerentemente alle vigenti disposizioni in materia.
15. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà essere data tempestiva comunicazione, tramite fax al n° 0521/248946 e tramite pec irenacquareggio@pec.gruppore.it a Impianti Depurazione Reggio Emilia e Scarichi Industriali indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di reflui non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente p.to 5.

Iren Acqua Reggio Spa si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative. Tali modificazioni saranno portate a conoscenza della Ditta in oggetto ed alla stessa verrà concesso un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Ai sensi dell'art.128 comma 2 del D.Lgs.152/06, il Gestore del servizio idrico integrato è autorizzato ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Sono fatti salvi i diritti di terzi in materia di ulteriori permessi, autorizzazioni o concessioni eventualmente necessari alla realizzazione degli impianti di scarico ai sensi della normativa generale vigente.

Pratica Sinadoc n.26438/2025

ALLEGATO E

Comunicazione di impatto acustico di cui all'art.8, comma 4, della Legge n.447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR n.227/11

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Rumore	Comunicazione di impatto acustico di cui all'articolo 8, comma 4 della Legge n.447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

La Ditta, unitamente all'istanza di AUA, ha presentato una valutazione previsionale di impatto acustico del sito nella quale il Tecnico Competente individua le sorgenti di rumore generate dall'attività quali mezzi leggeri (furgoni) e pesanti (bilici/camion) in manovra e posizionamento carico/scarico, parcheggio dedicato e movimentazione di carrelli elevatori nel piazzale, analizzando il Clima Acustico (in prevalenza traffico e attività limitrofe) ante operam e successivamente analizzando le componenti di rumore post operam a seguito dell'inserimento della nuova attività di magazzino logistica, secondo le indicazioni e le ipotesi progettuali.

Dalla valutazione emerge che l'effettivo impatto ai recettori sensibili individuati non presenta criticità, sia per quanto riguarda il rispetto dei limiti assoluti di immissione sia per quanto riguarda il rispetto del criterio differenziale, pertanto l'attività svolta dalla Ditta in oggetto risulta acusticamente compatibile con i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di rumore.

La Ditta è tuttavia tenuta a rispettare le seguenti condizioni:

- le opere, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità e della durata delle sorgenti esistenti saranno soggetti alla presentazione di nuova documentazione di previsione di impatto acustico;
- assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.